

## VareseNews

### “Caso” Beata Giuliana: «Come si può “demolire” un progetto che non c’è?»

**Pubblicato:** Venerdì 26 Gennaio 2007

*Riceviamo e pubblichiamo*

Non sappiamo se ringraziare il consigliere comunale o il presidente dell’Accademia bustese di pattinaggio, comunque sempre Salomi, per le [dichiarazioni](#) fatte il 24 gennaio.

Come consigliere comunali dell’ULIVO precisiamo di non aver demolito moralmente alcun progetto “sportivo” perché il **“progetto” non è mai stato presentato né in Commissione né in Consiglio Comunale**. E perché un progetto sportivo si valuta per l’opportunità e la validità, non per la moralità.

Siamo con Salomi quando afferma che a Busto servono nuove strutture sportive anzi, **aggiungiamo noi, serve sistemare una volta per tutte anche quelle esistenti, renderle funzionanti e in sicurezza**; così, solo per fare qualche esempio, citiamo la nuova palestra delle scuole Pascoli, appena inaugurata e già inagibile perché piove dentro, per non parlare dei mille problemi del Palapiantanida, della pista di atletica....

Ma **ribadiamo** che bisognava discuterne prima e portare la proposta della Provincia in Commissione con i disegni del progetto, sentire le società sportive, indicare le priorità e decidere un piano serio da rinviare alla Provincia.

Invece ci siamo trovati il 22 gennaio 2007, e ci siamo sentiti dire che entro la metà di febbraio la Provincia dovrà deliberare sulle strutture sportive da fare nel quartiere Beata Giuliana. Questo perché, ha aggiunto candidamente l’assessore Azzimonti, poi inizia la campagna elettorale e tutto sarà fermo per mesi. Si parla di **una convenzione megagalattica di 45 milioni di euro, di cui 12 alle infrastrutture sportive**, che stranamente è passata inosservata sia nei 4 anni dell’amministrazione Rosa, quando l’Assessore allo sport era Ruffinelli (oggi Presidente della Commissione cultura, sport e tempo libero), sia in questi 7 mesi di Amministrazione Farioli.

**E’ veramente un po’ troppo strano questo ritardo!!!**

Noi abbiamo sottolineato che con così poco tempo c'è il rischio di spendere il denaro pubblico – se mai dovesse arrivare – in malo modo, e certamente questo non sarà a vantaggio della cittadinanza.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it